



Comunicato ai media

Berna, 12 febbraio 2017

Dopo il «no» alla RI imprese III urgono sicurezza giuridica e pianificatoria

L'Associazione dei Comuni Svizzeri (ACS) è delusa per rifiuto delle urne alla Riforma III dell'imposizione delle imprese. Consiglio federale e Parlamento dovranno ora elaborare il prima possibile una nuova proposta capace di soddisfare la maggioranza. L'ACS accoglie con favore il «sì» popolare al FOSTRA. Il fondo rafforza la rete svizzera dei trasporti.

L'ACS è delusa per il rifiuto della Riforma III dell'imposizione delle imprese. Il «no» non rappresenta alcuna soluzione: una riforma della fiscalità delle imprese rimane imprescindibile. I cantoni rimangono nel frattempo privi di strumenti di politica fiscale e senza il sostegno finanziario della Confederazione – una situazione avvertibile anche al livello comunale. L'ACS chiede perciò che Consiglio federale e Parlamento lancino il prima possibile una nuova riforma capace di soddisfare la maggioranza e di rapida applicazione. Occorre raggiungere in fretta la sicurezza giuridica e pianificatoria.

Le zone urbane sgravate dal traffico

L'ACS è lieta del «sì» al Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA). Le infrastrutture di trasporto ben sviluppate e di alto livello sono di importanza elementare e contribuiscono all'elevata qualità della vita e alla prosperità del nostro paese. Esse vanno mantenute e, dove necessario, ampliate. Il FOSTRA rafforza la rete svizzera dei trasporti e le regioni periferiche, sgravando nel contempo le zone urbane e assicurando un finanziamento equilibrato e a lungo termine.

Contatti:

Hannes Germann, presidente, consigliere agli Stati, tel. 079 401 00 01

Reto Lindegger, direttore, tel. 078 768 94 32